

## COME NASCONO LE GUERRE?

«Papà, come nascono le guerre?», domanda Pierino. «Figliolo, le cose stanno così: ammettiamo, per esempio, che l'Inghilterra bisticci con gli Stati Uniti d'America per qualche motivo...»  
Ma subito s'intromette la mamma: «Non dire stupidaggini, l'Inghilterra e gli USA non litigheranno mai fra di loro!».

«Volevo solo fare un esempio», dice il papà.

«Con queste sciocchezze confondi le idee del bambino», replica la madre.

«Come? Io confondo le idee di nostro figlio? Se fosse per te, in quella testa non entrerebbe mai niente di sensato!»

«Cosa stai dicendo? Ti proibisco di...» Interviene allora Pierino: «Crazie, papà, ora ho capito come nascono le guerre...»



## SHALOM - PACE

Cosa intende Gesù, quando parla di pace e quando domanda una convivenza pacifica? Egli stesso si è scontrato con i farisei e gli scribi in diversi modi. Non si è sottratto a nessun conflitto, neppure a quello che gli è poi costato la vita.

«Vivere la pace» significa, per Gesù, vivere una vita senza alcuna violenza. Vuol però dire anche che Gesù, nel suo impegno per la giustizia e nell'annuncio del Regno di Dio, non conosce compromessi e stimola gli uomini a uscire dal proprio guscio di sicurezza. Vivere la pace non è qualcosa che si deve subire passivamente; l'uomo è chiamato ad agire attivamente per costruire la pace.

Nella sua traduzione, il termine ebraico «shalom», come lo incontriamo nella Bibbia, non significa solo «pace». «Shalom» è una parola che implica un'azione e che richiama vari significati: benessere esteriore e interiore, salute, amicizia, incolumità, serenità, compimento, perfezione, completezza, ricompensa.

Vivere in pace, così come ci mostra la vita di Gesù, potrebbe dunque significare: osservare, percepire, ascoltare, esprimere sentimenti, sentirsi vicini, incontrarsi, fare coraggio, affrontare conflitti, lasciar vivere. In questo senso «pace» è una parola che sprona all'azione.

164.

I bambini a volte sono prepotenti e aggressivi. Diverse possono essere le cause. Certamente la mancanza di vero amore, la percezione dell'inutilità della loro presenza, il timore di essere abbandonati provocano la loro reazione [...].



# Lettera ai GENITORI

da 3 a 4 anni



La pace è più preziosa di qualsiasi pezzo di terra  
(Anwar-al-Saddat)

**C**ara mamma, caro papà

Ogni volta che leggiamo il giornale o accendiamo la televisione, siamo immancabilmente confrontati con notizie e immagini di violenza, guerra, aggressioni e conflitti. Com'è possibile educare i nostri figli a essere pacifici, concilianti e in grado di affrontare i conflitti di fronte a tanta discordia in tutto il mondo?



## DESIDERIO DI PACE

La domanda si pone già in seno alla famiglia: come si può convivere serenamente?

Là dove più persone vivono insieme, contrasti e diverbi sono scontati. Non esiste l'armonia perfetta tra gli esseri umani, anche quando ci si vuole molto bene: ognuno ha inevitabilmente esigenze, esperienze e desideri diversi.

I bambini, crescendo, iniziano a scoprire la loro personalità. Vogliono quindi affermare la propria volontà nei confronti dei genitori e prenderne le distanze. Attriti e conflitti sono programmati in partenza. Non è sempre facile convivere con questi diverbi, piccoli o grandi che siano.

Ma sappiamo che la pace non è uno stato che si possiede. E un cammino che io - come mamma, papà, bambino - devo imparare a percorrere continuamente. Ognuno è chiamato a dare attivamente il proprio contributo per rendere possibile una vita serena e pacifica innanzitutto in famiglia e, di riflesso, anche nella società, perché la pace comincia proprio là dove viviamo!

La Comunità Parrocchiale



## SE TU LA VUOI, LA PACE VERRÀ

Se tu credi che è più importante il dialogo che lo scontro, se tu credi che un sorriso è più potente di un'arma, se tu credi alla forza di una mano aperta,

se tu credi che essere differenti è una ricchezza e non un danno, se tu sai guardare un altro con un lampo d'amore, se tu sai preferire la speranza al

pessimismo, se tu pensi che tocca a te fare il primo passo verso l'altro, se lo sguardo di un bambino riesce ancora a disarmare il tuo cuore, se tu sei capace di rallegrarti per la gioia del tuo vicino, se l'ingustizia che colpisce gli altri ti indigna come

quella subita da te, [...] se tu sai offrire gratuitamente un po' del tuo tempo per amore, se tu credi che un perdono vale più di una vendetta, se tu sei convinto che l'amore è la sola forza di persuasione, se tu credi che la pace è possibile ... allora la pace verrà!

*Pierre Guilbert*

## I BAMBINI DEVONO IMPARARE A LITIGARE

In famiglia i bambini imparano che la vita in comune è fatta di armonia e di conflitti. I figli osservano attentamente come i loro genitori gestiscono le situazioni difficili, come affrontano i problemi e che soluzioni vengono trovate.

I figli devono anche imparare a non sfuggire ai conflitti con gli altri bambini e a cercare da soli delle soluzioni, senza che gli adulti si debbano intromettere subito. Differenze di opinioni e conflitti fanno parte della vita. L'importante è come li affrontiamo. Saper gestire i conflitti rende forti.

## I BAMBINI HANNO BISOGNO DELL'AMICIZIA

I bambini hanno bisogno di adulti che si prendano degli impegni nei loro confronti, affinché possano crescere in un mondo in cui i loro bisogni vengano considerati.

Hanno bisogno di persone di riferimento anche al di fuori della famiglia, persone su cui fare affidamento.

I bambini hanno però anche bisogno di amici e amiche della loro età, con i quali poter fare delle esperienze comuni.

## LITIGI E RABBIA ALL'ETÀ DI 4-5 ANNI

I bambini si accorgono molto presto di possedere un certo potere. Già il neonato sperimenta che piangendo ottiene coccole o la pappa. Questo «esercizio del potere» porta a soddisfare esigenze vitali. Come già detto, il bambino scopre il proprio «io» verso i due o tre anni e impara a dire di no. Rallegratevi, cari genitori, di fronte a queste manifestazioni di una nuova personalità.

A 4-5 anni il gioco continua: «Vogliamo vedere chi è il più forte? Chi la spunta, alla fin fine!» Il bambino, crescendo, si apre sempre più nei confronti del mondo che lo circonda. Questo passaggio non è determinato da un'età precisa: chi ci arriva prima, chi un po' dopo. Ma perlomeno nella fascia d'età del gruppo giochi, il vostro bambino ha raggiunto uno sviluppo cognitivo tale da permettergli di ideare i suoi primi piani, che difende ostinatamente, entrando spesso in conflitto con il suo ambiente. Se i suoi piani vengono intralciati da altri bambini o dagli adulti, prova frustrazione, che è mal sopportata a questa età. Il bambino reagisce quindi con aggressività: piange, urla, picchia... E' bene, in tal caso, non farne un dramma. Considerate questi primi tentativi di imporsi da parte di vostro figlio come manifestazioni di un desiderio d'indipendenza. Non ostacolate i suoi piani innocenti, se non è più che necessario, e lasciate che sfoghi i suoi sentimenti, rabbia compresa. Imparerà così a conciliare i suoi desideri con le esigenze del mondo che gli sta attorno. La sua tolleranza del senso di frustrazione aumenterà.

Anche tra bambini sorgono continuamente tensioni, che causano reazioni violente. A volte i comportamenti aggressivi non sono altro che una maniera per imporsi. Per avere un giocattolo tutto per sé, ad esempio, ci si serve magari di minacce. Il mio consiglio è quello di non intervenire subito e di non dare troppo peso alla vicenda. Se non ci s'immischia, i bambini in genere trovano più facilmente il modo di mettersi d'accordo. I comportamenti aggressivi nascono spesso anche perché i bambini non possono vivere in pieno i loro impulsi. Vorrebbero probabilmente muoversi e lasciare libera la loro fantasia, ma spesso i loro giocattoli troppo perfezionati non glielo permettono. Se si reagisce alla loro aggressività, questa può persino aumentare. Mostrate quindi ai bambini che esistono altre soluzioni per risolvere un conflitto. Quando non è possibile evitare uno sfogo di rabbia tra «galletti», aiutateli a fare pace subito dopo la lite. In questo modo il bambino impara a gestire le ostilità e a ridimensionarle.

*Romy Lalli-Beeler, pedagoga*



*Senza la pace interiore è impossibile che nel mondo ci sia pace*  
(Dalai Lama)